

Indirizzo del sito delle nostre tre comunità : [www.triestevangelica.org](http://www.triestevangelica.org)

Chiesa Elvetica e Valdese – Piazza S. Silvestro 1 – 34121 Trieste; tel. e fax 040 632770; [elvetici.valdesi@virgilio.it](mailto:elvetici.valdesi@virgilio.it)  
Chiesa Metodista – Scala dei Giganti 1 – 34122 Trieste; tel. e fax 040 630892; [chiesametodistatrieste@virgilio.it](mailto:chiesametodistatrieste@virgilio.it)  
Past. Ruggero Marchetti – Via G. Brunner 8 – 34125 Trieste; tel. 040 3480366 ; uff. 040 2415915  
[rmarchetti@chiesavaldese.org](mailto:rmarchetti@chiesavaldese.org)

*Mentre state leggendo queste righe, le nostre chiese di Trieste sono impegnate nelle iniziative della **Settimana di evangelizzazione** a cui il Sinodo valdese e metodista dello scorso anno ha chiamato tutte le comunità, suggerendo loro la data dal 5 all'11 maggio 2014.*

*Le nostre chiese di Trieste hanno accolto quest'invito e, dopo il culto di evangelizzazione tenuto dai giovani della Federazione Giovanile Evangelica in Italia di domenica 4 maggio, hanno organizzato una Mostra pubblica sulla **Bibbia Diodati**, la secentesca versione italiana della Bibbia che per secoli è stata la “Bibbia dei Protestanti” e che fu anche, nella seconda metà dell'Ottocento, lo strumento eletto (basti ricordare i colportori) del grande impegno di evangelizzazione dell'Italia appena unificata.*

*Sperando vivamente che tutti e tutte la visitiate, vi ricordiamo che la Mostra documentaria **La Bibbia di Giovanni Diodati** si tiene presso la sede della Banca Mediolanum in Piazza Unità d'Italia 3 e che resterà aperta sino a mercoledì 14 maggio, tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.00, e il sabato dalle 9.00 alle 13.00. Contemporaneamente, presso la Basilica di San Silvestro è possibile assistere alla proiezione del video **Giovanni Diodati. La Bibbia e il suo traduttore**”.*

*Dopo l'inaugurazione della Mostra, avvenuta lunedì 5 maggio alle ore 17.00 e la Conferenza dal titolo **la Bibbia di Giovanni Diodati. Un monumento della letteratura italiana**, che il suo curatore Sergio Ronchi ha tenuto alle ore 18.00 in San Silvestro, lunedì 12 maggio, sempre alle ore 18.00 avremo, ancora in San Silvestro, un altro significativo appuntamento: un intervento di Gianfranco Hofer su **Il valore storico e letterario della Traduzione Diodati della Bibbia**; a seguire un Concerto del **Coro Antonio Hillersberg**, che eseguirà alcuni brani musicali su testi biblici.*

\* \* \* \* \*

*Riportiamo una breve meditazione biblica scelta fra le quattro che la **Commissione Evangelizzazione** della Chiesa valdese ha messo a disposizione delle nostre chiese. Chi voglia leggere anche le altre tre, le può trovare sul sito [www.chiesavaldese.org/evangelizzazione](http://www.chiesavaldese.org/evangelizzazione) .*

**GIOVANNI 3, 16 - 17**

*«Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».*

Viviamo un periodo di crisi: rabbia e tristezza loro dovere, mentre probabilmente soffrono quasi impadroniscono spesso di noi. Siamo portati a to noi. Certo, ci sarebbero molte cose da criticare, giudicare gli altri, in modo spietato e con amarezza denunciare, da eliminare... se fossimo noi a giuza. Spesso le nostre vittime sono l'impiegato dedicare, sapremmo chi e cosa condannare! Dio, invece, ci sorprende con un annuncio diverso: gnante dei nostri figli che ci sembra non facciano il Lui non ha interesse a dividere, a fare scelte, a

verificare cosa salvare e cosa buttare. Il messaggio nuovo e sorprendente è che a Dio non interessa condannare il mondo, ma lo vuole salvare!

Non che a Dio facciano piacere le nostre cattiverie, le ingiustizie e le sofferenze che ci infliggiamo l'un l'altro; se lo volesse, potrebbe annientarci, e sarebbe anche meritato! Ma Dio non ragiona come gli esseri umani: è paziente e buono, ci dice la Bibbia, non risponde al nostro male con un male più grande per annientarci! Lui pensa a salvarci, e mette in questo tutto il suo impegno.

Potremmo però obiettare: "Se Dio è giusto, scelga Lui i pochi che fanno il bene e li salvi, e abbandoni il resto del mondo alla distruzione!" Perché sicuramente ci sono quelli che fanno il bene, quelli che si impegnano nel volontariato, quelli che svolgono il loro lavoro con coscienza e impegno! Probabilmente alcuni di noi fanno parte di questo gruppo. Ma siamo sicuri di non avere alcuna colpa? Anche quelli che sono capaci di fare un po' di bene o tanto bene? Guardiamoci dentro e intorno con onestà: se il mondo va male non è colpa anche dei nostri piccoli e grandi egoismi? Anche di quelli come noi che pure non sono dei delinquenti?

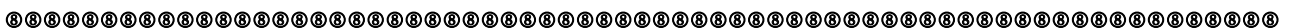
Dio decide di venire in nostro aiuto, ribaltando tutto: non perde tempo a giudicare i giusti e gli ingiusti, quelli da tenere e quelli da buttare. Siamo noi che ragioniamo così, perché ci sentiamo migliori degli altri tanto da sentirci, a volte, onnipotenti. Così tanto, che spesso pensiamo che noi avremmo la ricetta per salvare il mondo... e intanto tutto

diventa più triste e ingiusto! In che modo Dio ribalta questa situazione? Tutti, ai suoi occhi, sono importanti! E Lui ci guarda con amore, destinandoci non al male, ma al bene!

E il male? Il male l'ha vinto Gesù, che Lui ha mandato apposta per farci capire questo. Quel Gesù che era uomo, ma anche Figlio di Dio, ci ha raggiunto portando per noi il peso del male e donandoci speranza. Lui che è davvero onnipotente si è mostrato a noi nella più totale debolezza, morendo su una croce come un delinquente. Sì, il mondo è davvero salvato dal male, siamo tutti davvero salvi per opera di Gesù Cristo: credete a questa buona notizia che trasforma la vostra vita!

Certo, c'è sempre qualcuno che dice: "Non è vero! Dio non esiste, il mondo va male e andrà sempre peggio, noi dobbiamo e possiamo salvarci da soli, i cristiani sono degli illusi..." Eppure, noi pensiamo che gli illusi sono proprio quelli che pensano a salvarsi da soli! Guardiamo al nostro mondo non come a un mondo perduto, ma a un mondo salvato. Se lo vediamo con questi occhiali, possiamo davvero impegnarci perché questo mondo sia meno triste, meno ingiusto, e abbia speranza. Ma dove la troviamo questa speranza? Dove diventa evidente? In due luoghi: nella Bibbia, che da secoli ci parla di un Dio che ci ama oltre ogni ragionevolezza, e in noi stessi, perché Dio non smette di sussurrare a tutti e tutte noi che siamo, e saremo, salvati!

Amen.



**Su richiesta di alcuni fratelli delle nostre comunità riportiamo il testo dell'intervento che il pastore Ruggero Marchetti, in rappresentanza delle chiese evangeliche di Trieste, ha tenuto lo scorso 25 aprile presso la Risiera di San Saba nel corso della Cerimonia per la Festa della Liberazione.**

"Le chiese protestanti hanno la Bibbia al cuore della loro fede e della loro vita. Oggi voglio parlarvi di una Bibbia. La Bibbia di *Willy Jervis*, un partigiano valdese. *Jervis* era un ingegnere, un accademico del CAI, un credente impegnato. Nel 1943 fece la sua scelta di libertà e salì in montagna impegnandosi nella lotta partigiana. Catturato proprio nelle Valli valdesi del Piemonte nel marzo '44, fu torturato per cinque mesi affinché rivelasse i nomi dei suoi "complici", ma non ne fece nemmeno uno. A inizio agosto fu poi fucilato nella piazza del paese di Villar Pellice insieme ad altri quattro partigiani e il suo corpo fu poi appeso ad un albero come monito per tutti. Quando il cadavere fu tirato giù, il pastore valdese di Villar si accorse che *Jervis* aveva infilato nella schiena, fra la pelle e la camicia, la sua Bibbia tascabile da cui non si separava mai, tutta "usata" soprattutto nelle pagine del libro dei Salmi, il libro biblico della preghiera. Con uno spillo, sulla copertina, *Jervis* aveva inciso queste parole: "**Non piangetemi, Non chiamatemi povero. Muoio per aver servito un'idea**". Le parole di un uomo e di un credente libero. Parole d'amore e di consolazione per sua moglie e i suoi figli a cui erano dirette; parole di speranza in un mondo e un futuro diversi; parole di fede nella vita eterna. Libertà, amore, speranza, fede: è l'eredità che Willy *Jervis* ci ha lasciato con e nella sua Bibbia. Un'eredità che ho voluto condividere con voi. Dio ci benedica tutti e tutte".

### *Appuntamenti da ricordare ...*

☛ *Il Centro Studi Albert Schweitzer* comunica gli ultimi due appuntamenti del ciclo di incontri sul tema della **Famiglia**: **Venerdì 16 maggio alle ore 17.30, nella Basilica di San Silvestro, la dott.ssa Lidia Maggi, teologa, pastora battista, scrittrice e saggista parlerà sul tema: *L'amore ai tempi del patriarcato. Un viaggio nelle famiglie della Bibbia.*** Ancora in **San Silvestro alle ore 18.00 di martedì 24 maggio, la prof.ssa Romana Cacia parlerà delle Nuove Famiglie.**

Ricordiamo anche, invitandovi caldamente ad iscrivervi, la consueta Gita di fine d'anno di attività. Quest'anno, **sabato 7 giugno**, avremo la possibilità di partecipare ad un **Viaggio culturale 2014 a Venezia**

### **Venezia e la Riforma protestante storia e luoghi, dal Cinquecento ad oggi**

Percorso e orari di massima

- 7.30 Partenza da Piazza Oderdan. Si prega la massima puntualità per coincidenza vaporetto.
- 10.00 In vaporetto da Punta Sabbioni (Lido del Cavallino) a Venezia, vicino a s. Marco
- 10.30 Verso la chiesa luterana per s. Marco, Ponte di Rialto, Fondaco dei tedeschi
- 11.00 Chiesa luterana in Campo ss. Apostoli
- 12.00 Verso la chiesa valdese attraverso calli, ponti e luoghi d'arte (s. Maria dei Miracoli...)
- 12.15 Chiesa valdese in Palazzo Cavagnis
- 13.00 Pranzo alla Foresteria valdese
- 15.00 Verso Piazza S. Marco, per un itinerario storico artistico (S. Giorgio dei Greci...)
- 16.00 A Piazza s. Marco e dintorni, passeggiata e tempo liberi
- 17.15 In vaporetto da Venezia a Punta Sabbioni per lo stesso itinerario del mattino
- 17.45 Partenza in pullman da Punta Sabbioni per Trieste
- 20.00 Arrivo a Trieste

**Quota di partecipazione:** € 35 soci e familiari, 40 altri, comprendente viaggio in pullman, viaggi in vaporetto, pranzo. **Informazioni e iscrizioni**, presso la segreteria della **comunità elvetico valdese** (Piazzetta s. Silvestro 1, tel. 040632770) e presso la segreteria della **comunità luterana** (Via s. Lazzaro 19, tel. 040309407).

oo

### **CORSO PRATICO DI CUCINA INDIANA** QUATTORDICESIMA EDIZIONE a cura di **Susheela Cignola Bhandari**

**Sei lezioni pratiche di cucina e qualche chiacchierata  
sui vari aspetti della vita sociale indiana**

**Inizio Corso 6 maggio alle ore 17.30  
nei locali della COMUNITA' ELVETICOVALDESE in Piazzetta San Silvestro .1 .Trieste.**

Per informazioni ed iscrizioni telefonare o contattare in ore serali: dalle **19.00 fino alle 22.00**  
**Renata Huisman Tel: 040911602 email: renata.urizio@gmail.com**  
**Susheela Ramaiah Tel : 040383551 email: sheela.cignola@gmail.com**

### **domenica 29 giugno**

**La Chiesa Metodista organizza il *BAZAR d'ESTATE***

*Inizio con il pranzo alle ore 13.00*

*Durante tutto il pomeriggio sarà aperto un ricco **buffet** di cose salate e ci sarà anche qualche sorpresa...*

**Vi aspettiamo numerosi!**

Dopo la proiezione, domenica 4 maggio, di **"Valzer con Bashir"**, il primo dei sei film in programma sul tema **"Tra oriente e occidente"**, il **QUINTO CINEFORUM** organizzato dalle nostre chiese prosegue fino all'8 giugno con i suoi appuntamenti della domenica pomeriggio alle ore 17.00, nei locali della Chiesa metodista di Trieste in Scala dei Giganti 1.

### PROGRAMMA

Domenica 11 maggio : **"Infedele per caso"** (2010), di Josh Appignanesi.

Domenica 18 maggio: **"il dittatore"** (2012), di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen.

Domenica 25 maggio : **"il giardino dei limoni"** (2008), di Eran Riklis.

Domenica 1 giugno : **"il fondamentalista riluttante"** (2012), di Mira Nair.

Domenica 8 giugno : **"Oltremare no è l'America"** (1998), di Nello Correale.

L'ingresso è gratuito. Le proiezioni saranno seguite da un momento di dibattito.

### Calendario dei culti dall'11 maggio al 29 giugno 2014

domenica 11 maggio - ore 10.30	San Silvestro-Cristo Salvatore Culto Unificato di Riconoscenza in occasione della Giornata della Comunità evangelica di Confessione elvetica	Ruggero Marchetti
domenica 18 maggio - ore 9.30	San Silvestro-Cristo Salvatore Culto e Assemblea elvetica-valdese di Fine anno ecclesiastico	Ruggero Marchetti
domenica 18 maggio - ore 11.00	Scala dei Giganti - Cena del Signore	Silvano Fani
domenica 25 maggio - ore 9.30	San Silvestro - Cristo Salvatore	Gianfranco Hofer
domenica 25 maggio - ore 11.00	Scala dei Giganti	Nino Gullotta
domenica 1 giugno - ore 10.30	San Silvestro - Cristo Salvatore Culto Unificato Celebrazione della Cena del Signore	Ruggero Marchetti
domenica 8 giugno - ore 10.30	Scala dei Giganti Culto unificato di Pentecoste Celebrazione della Cena del Signore	Ruggero Marchetti
domenica 15 giugno - ore 9.30	San Silvestro-Cristo Salvatore	Ruggero Marchetti
domenica 15 giugno- ore 11.00	Scala dei Giganti	Raul Matta
domenica 22 giugno - ore 9.30	San Silvestro-Cristo Salvatore	Nino Gullotta
domenica 22 giugno - ore 11.00	Scala dei Giganti	Gianfranco Hofer
domenica 29 giugno - ore 9.30	San Silvestro-Cristo Salvatore	Ruggero Marchetti
domenica 29 giugno - ore 11.00	Scala dei Giganti	Ruggero Marchetti

Ricordiamo che nei due mesi estivi avremo, come ogni anno, culti unificati che si terranno alle ore 10.30, in luglio in Scala dei Giganti e in agosto in San Silvestro-Cristo Salvatore

Chi desideri avere una visita del pastore può contattarlo al numero telefonico della sua abitazione 040 3480366; oppure al numero di cellulare 333 169 38 77.

# CAMMINARE INSIEME

CIRCOLARE DELLA CHIESA EVANGELICA METODISTA DI TRIESTE



**Riportiamo alcuni brani della predicazione sul testo di Marco 16, 15-20 che il nostro giovane fratello di chiesa Stefano Bertuzzi, segretario della Federazione Giovanile Evangelica in Italia, ha tenuto, in italiano e in inglese, domenica 4 maggio 2014 a Scala dei Giganti, in occasione del culto unificato a cura della FGEI sul tema dell'evangelizzazione, al quale hanno preso parte attiva diversi giovani fratelli e sorelle africani provenienti dalle nostre chiese del Friuli.**

*“Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno”.* Quei miracoli che fino a poco prima erano stati una quasi esclusiva di Gesù, ora vengono “donati” a tutti i credenti: con la resurrezione di Cristo, chi ha creduto e crede in lui vive di una vita nuova, in cui può - anzi, è chiamato a - operare segni in suo nome. Operare dei “segni” dunque: nel Vangelo sono chiamati *semeia* quei miracoli che testimoniano il diritto e dovere di ogni inviato di Dio di annunciare la parola e suscitare la fede. Essi non sono fine a se stessi, non sono semplici prodigi dimostrativi, come ad esempio quelli di Mosè e di Aronne agli egiziani, ma sono atti che convalidano l’annuncio della Parola affinché sia quest’ultima a guidare i cuori alla conversione.

Andiamo a vedere più nel dettaglio cosa sono e cosa comportano questi segni. Il primo di essi è la cacciata dei demòni, cosa che il Gesù dei vangeli - e in Marco in particolare - ha fatto spesso. Quelle che oggi individuiamo come forze oscure che appesantiscono, opprimono, allontanano gli uomini e le donne dalla retta via e che fanno sentire in balia di altro e altri, possono essere scacciate via. Di più: siamo noi, in quanto persone di fede, che possiamo scacciarle! Possiamo, anzi dobbiamo saperle tenere lontane dal fratello e dalla sorella sofferente, mostrando quanto la liberazione da esse ci restituisca a noi stessi e noi stessi a Dio.

Il parlare in lingue nuove è forse il segno per noi più semplice da comprendere. Parlare in lingue nuove è quello che stiamo facendo oggi, in questo culto; abbiamo parlato in lingue nuove - tutte le lingue della Fede - pochi giorni fa a Tramonti; parliamo lingue nuove in quel percorso “*ECI*” - *Essere Chiesa Insieme* - che le nostre chiese stanno affrontando con convinzione e del quale noi giovani stiamo mostrando molti risultati concreti; parleremo, infine, in lingue nuove - o almeno così ci auguriamo - nel grande *happening* giovanile che si terrà a Bologna il 2 giugno. È certamente vero che tutto questo percorso è una delle più forti spinte all’evangelizzazione che abbiamo conosciuto negli ultimi anni: le

nostre chiese sono oggi costrette ad un confronto costante con le novità e le differenze che arricchiscono tutte e tutte noi, dandoci idee ed energie per affrontare la sfida della trasmissione della Parola in modo innovativo. Ciononostante, le lingue che possiamo imparare sono ancora moltissime: ci sono le nuove forme di comunicazione “2.0” dei giovanissimi, di quella generazione digitale che abbiamo il dovere di non abbandonare; c’è il linguaggio di una società secolarizzata con la quale dobbiamo tornare a dialogare senza aver paura di nascondere le nostre posizioni e il nostro credo.

Nel prendere in mano i serpenti noi abbandoniamo ogni timore delle cose che ci spaventano, che possono farci del male; nel bere il veleno di una società spesso corrotta, ci accorgiamo che siamo protetti da un bene superiore. Il Signore Gesù è accanto a noi e la sua fede in lui ci salvaguarda e allontana dai mali del mondo.

Parallelamente, abbiamo il dovere di proteggere la sorella e il fratello che ci stanno accanto. Di pregare per loro, per la loro vita e la loro salute. E, quando serve, perfino di imporre le mani per la loro guarigione. Ricordiamo le parole di Gesù sulla fede quando recita, per esempio in Luca: “*Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo sicomoro: «Sradicati e trapiantati nel mare», e vi ubbidirebbe”.* Certo, ci è difficile credere ai miracoli che noi stessi possiamo operare. Forse però, una piccola azione come il toccare, l’accarezzare, l’abbracciare il nostro prossimo potrà aiutare lei o lui, a guadagnare il senso di fiducia incondizionata nell’azione di Dio; il nostro tocco rappresenterà quindi il tocco del Signore, la rassicurazione della sua vicinanza e del suo amore per ciascuna e ciascuno di noi.

Care sorelle e cari fratelli, quest’oggi abbiamo letto una pagina che ci parla di grandi segni e potenti miracoli del Signore. Di fronte al loro annuncio, davanti al dono da parte di Gesù di essi ai suoi discepoli - anzi a tutte e tutti coloro che “avranno creduto” - i discepoli stessi non hanno saputo restare immobili. Seguendo le parole del Maestro “*Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura*” sono stati spinti ad andare in ogni luogo per predicare la Parola, mentre il Signore continuava a confermarla attraverso i segni di cui abbiamo parlato fino ad adesso. Ora, mi chiedo e ci chiedo: di fronte a quello stesso annuncio possiamo noi stare fermi? È forse così lontano quel tempo, sono tanto affievolite le parole di Gesù da non darci la medesima spinta?

Care e cari, si apre con oggi una settimana di evangelizzazione che, in tutte le chiese metodiste e valdesi, sarà ricca di appuntamenti, eventi e iniziative per portare il messaggio che ci è stato consegnato anche a coloro che non l’hanno ancora ricevuto. Seguiamo dunque il soffio dello Spirito, nella settimana che abbiamo di fronte così come in tutti i giorni della nostra vita. Amen.

**Il gruppo di lettura giornaliera della Bibbia “Un capitolo al giorno” ha iniziato domenica 4 maggio la lettura del 1° libro dei Re. Invitiamo tutti ad unirsi a questa bella pratica cristiana.**





# UNIONE E FORZA

CIRCOLARE AI MEMBRI ED AMICI DELLE COMUNITA'  
EVANGELICHE RIFORMATE **ELVETICA E VALDESE** DI TRIESTE

Che tutti siano uno, affinché il mondo  
creda che Tu mi hai mandato (Giov. 17.21)

Fortificati in ogni cosa secondo  
la potenza della tua Gloria (Col. 1.11)



In occasione della **Giornata della Comunità evangelica di confessione elvetica di Trieste**, riportiamo due brevi brani di **Huldrych Zwingli**, riformatore di Zurigo e predecessore di **Bullinger**, l'autore della *Seconda Confessione elvetica* che, anche nel nome, è il testo teologico di riferimento della nostra Comunità.

Nel primo testo Zwingli parla di quello che Dio ha fatto per noi in Cristo, nel secondo della fede che è il nostro "Sì e amen" all'opera di Dio.

I. "La giustizia di Dio s'è appagata per noi in virtù della giustizia del solo Cristo. Perché la sua innocenza, che ci è stata donata, è diventata nostra proprio come è nostra la vita che di viene egualmente da lui... Come la vita – dico – ci è stata donata a partire da lui, nello stesso modo ci è stata donata la giustizia, che è divenuta nostra a partire da Gesù e mediante lui; è in lui che noi siamo tutto ciò che siamo. S'è fatto carne per poter diventare la nostra carne. Non aveva bisogno di questo, ma noi avevamo il più grande bisogno di lui. Dunque, per divenire uno di noi, lui, un Dio grande, giusto, santo, misericordioso, creatore, s'è fatto uomo, perché noi potessimo essere elevati al rango di dèi, grazie alla sua amicizia".

"La fede è una questione di concretezza e non di conoscenza, di opinione o di immaginazione. Di conseguenza, un essere umano sperimenta la fede all'interno, nel suo cuore; perché la fede non nasce se non quando un uomo comincia a disperare di se stesso e ad accorgersi che non deve credere che in Dio soltanto. E la fede trova compimento solo quando l'uomo si spoglia interamente e si prostra davanti alla misericordia di Dio, in modo da avere piena ed esclusiva fiducia in quella divina buona volontà, a causa di Cristo che è stato dato per noi. Quale persona di fede può ignorare questo? Perché voi siete liberi dal peccato soltanto quando lo spirito crede risolutamente nella morte di Cristo e trova in essa il suo riposo".

\* \* \* \* \*

L'Unione Femminile Elvetica-Valdese ricorda che l'ultimo incontro prima della pausa estiva dell'anno di attività 2013-2014, in programma **giovedì 5 giugno alle ore 16**, avverrà come di consueto alla **Gelateria "il Pinguino", Molo Pescheria 1**. Vi aspetto numerosi e numerose, chiunque desideri trascorrere una pausa rilassante in gioiosa e simpatica compagnia!

L'Unione Femminile E-V augura a tutte e tutti una serena e gioiosa estate! "Questo è il tempo di rallegrarsi e saltare di gioia ... insieme cantiamo con gioia d'amore" (Martin Lutero).

Con vivo amore fraterno, *Rosy Castelletti Balos*, responsabile dell'UF V-E di Trieste

## OFFERTE

<b>In memoria :</b>		
<b>del fratello Paolo, da Virginia Loprieno</b>	euro	<b>100</b>
<b>di Sergio Cozzi, da Clara Cozzi</b>	"	<b>200</b>
<b>di Giuseppina Cumin ved. Gant, da Silvana de Lugnani</b>	"	<b>100</b>
<b>Per il Centro medico Madagascar, da Ingrid Friis Signore</b>	"	<b>100</b>
<b>Per la beneficenza, da Giuseppe Poberai</b>	"	<b>20</b>
<b>Per Beneficenza Elvetica, dall'Unione femminile</b>	"	<b>500</b>
<b>Per Triestevangelica, da Rosy e Nevio Balos</b>	"	<b>20</b>

Ricordiamo, per contribuzioni o offerte, l'IBAN della Chiesa valdese di Trieste :  
IT 21 K 03359 01600 100000013894

Ricordiamo anche i recapiti per elargizioni a favore della Comunità Elvetica:  
c/c postale 11469343, intestato a *Comunità evangelica di confessione elvetica*  
c/c Friuladria IT51A 05336 02200 000030025722